#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Osservava come la folla vi gettava monete

Gesù vede ogni cosa nello Spirito Santo e sempre secondo quanto vede nello Spirito Santo parla. Questa stessa cosa chiede Lui ai Giudei: di giudicare secondo verità e non secondo le apparenze: *“Quando ormai si era a metà della festa, Gesù salì al tempio e si mise a insegnare. I Giudei ne erano meravigliati e dicevano: «Come mai costui conosce le Scritture, senza avere studiato?». Gesù rispose loro: «La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato. Chi vuol fare la sua volontà, riconoscerà se questa dottrina viene da Dio, o se io parlo da me stesso. Chi parla da se stesso, cerca la propria gloria; ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato è veritiero, e in lui non c’è ingiustizia. Non è stato forse Mosè a darvi la Legge? Eppure nessuno di voi osserva la Legge! Perché cercate di uccidermi?». Rispose la folla: «Sei indemoniato! Chi cerca di ucciderti?». Disse loro Gesù: «Un’opera sola ho compiuto, e tutti ne siete meravigliati. Per questo Mosè vi ha dato la circoncisione – non che essa venga da Mosè, ma dai patriarchi – e voi circoncidete un uomo anche di sabato. Ora, se un uomo riceve la circoncisione di sabato perché non sia trasgredita la legge di Mosè, voi vi sdegnate contro di me perché di sabato ho guarito interamente un uomo? Non giudicate secondo le apparenze; giudicate con giusto giudizio!» (Gv 7,14-24).* Ecco il principio che va sempre conservato nel cuore: chi è dalla carne giudica secondo la carne, giudica secondo i suoi occhi di peccato, secondo la sua mente di falsità. Chi è dallo Spirito Santo, giudica secondo lo Spirito Santo, vede secondo i suoi occhi di verità e parla con la sua mente e la sua bocca di verità. Perché si possa giudicare secondo lo Spirito, bisogna sempre vedere con gli occhi dello Spirito e questa è una grazia attuale sempre da chiedere al Signore. La grazia è attuale perché è data atto per atto, azione per azione, operazione per operazione.

Samuele deve consacrare un re al Signore. Ma quale persona dovrà consacrate? Il Signore scarta tutti coloro che sono dinanzi a lui. È ancora il Signore che gli indica la persona da lui scelta: *Il Signore disse a Samuele: «Fino a quando piangerai su Saul, mentre io l’ho ripudiato perché non regni su Israele? Riempi d’olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele rispose: «Come posso andare? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà». Il Signore soggiunse: «Prenderai con te una giovenca e dirai: “Sono venuto per sacrificare al Signore”. Inviterai quindi Iesse al sacrificio. Allora io ti farò conoscere quello che dovrai fare e ungerai per me colui che io ti dirò». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato e venne a Betlemme; gli anziani della città gli vennero incontro trepidanti e gli chiesero: «È pacifica la tua venuta?». Rispose: «È pacifica. Sono venuto per sacrificare al Signore. Santificatevi, poi venite con me al sacrificio». Fece santificare anche Iesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. Quando furono entrati, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l’ho scartato, perché non conta quel che vede l’uomo: infatti l’uomo vede l’apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse chiamò Abinadàb e lo presentò a Samuele, ma questi disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare Sammà e quegli disse: «Nemmeno costui il Signore ha scelto». Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Àlzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell’olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Samuele si alzò e andò a Rama (1Sam 16.1-13).* Anche i profeti del Dio vivente hanno bisogno di questa grazia attuale. Grazia attuale è la Parola da dire. Grazia attuale sono le visioni. Grazia attuale è la conoscenza nello Spirito Santo. Grazia attuale è la conoscenza dell’attuale volontà di Dio. Per questo il profeta dovrà sempre essere colmo di Spirito Santo e nello Spirito Santo elevare al Signore la preghiera affinché gli manifesti la sua volontà e gli indichi la via per compierla.

*Diceva loro nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro,* *osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». (Mc 12,38-44).*

Gesù nello Spirito Santo vede il cuore degli scribi e dice ai discepoli di guardarsi bene dall’imitali. Vede il cuore dei ricchi e dice che essi neanche hanno dato dal loro superfluo. Vede il cuore della donna povera e vedova e dice che essa ha dato tutto quanto aveva per vivere. Chi vuole giudicare con giusto giudizio deve possedere gli occhi dello Spirito Santo. Questi occhi sono stati dati ai discepoli di Gesù, solo che essi vanno perennemente vivificati, ravvivati, curati, affinché nessuna cataratta spirituale scenda su di essi. Madre di Dio e Madre nostra, vieni e aiutaci a guarire da tutte le cataratte spirituali che giorno per giorno oscurano la nostra visione secondo Dio. **21 Settembre 2025**